

zione civile per garantire una maggiore tutela delle persone *clochard* e « compensare » così le politiche locali di contrasto e riduzione degli aiuti. (4-01994)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MECACCI, BERNARDINI, FARINA COSCIONI, MAURIZIO TURCO, ZAMPARUTTI e BELTRANDI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato da un articolo pubblicato il 9 gennaio 2009, a pagina 20, del *Corriere della Sera*, a firma Massimo A. Alberizzi, in Senegal sono stati condannati a otto anni di carcere nove omosessuali per « atti contro natura »;

il Senegal è tra i 38 paesi del continente africano che puniscono i rapporti omosessuali tra adulti consenzienti; la norma, che prevede una multa da 150 a 250 euro e la prigione da uno a cinque anni, non era stata mai severamente applicata;

lo scorso febbraio 2008 una donna e 10 uomini sono stati arrestati a Dakar, dopo la pubblicazione su una rivista di fotografia di foto di un matrimonio gay;

più di recente, il 19 dicembre scorso, nove persone omosessuali, tra questi il leader del movimento Lgbt senegalese, Diadji Diouf, impegnati anche in un'organizzazione che si batte contro l'Aids, sono state arrestate;

tali arresti sono avvenuti all'interno di un clima mediatico omofobo;

il Senegal ha mantenuto a lungo, sotto la Presidenza Wade una tradizione di rispetto dei principi democratici e di difesa dei diritti umani;

l'Italia, di concerto con l'Unione Europea ha promosso la presentazione di

una dichiarazione in sede ONU per la depenalizzazione dell'Omofobia lo scorso dicembre, quale iniziativa centrale per il rispetto dei diritti umani delle persone omosessuali —:

quali urgenti iniziative intenda promuovere il nostro Governo a tutti i livelli, incluso quello europeo, affinché vengano scongiurate iniziative ed azioni omofobe in Senegal;

se non ritenga il Ministro di dover assumere iniziative diplomatiche per esprimere la preoccupazione del nostro Governo per i fatti succitati e, tra le azioni più concrete, se non intenda convocare con la massima urgenza l'Ambasciatore del Senegal, anche per chiedere l'adeguamento della legislazione del paese agli *standard* internazionali in materia di diritti umani fondamentali. (5-00830)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

FARINA COSCIONI, MAURIZIO TURCO, BELTRANDI, ZAMPARUTTI, BERNARDINI e MECACCI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

come riferito dal quotidiano *Il Tempo* nella sua edizione del 3 gennaio 2009 è stato scoperto a Vetralla, in provincia di Viterbo, un campo di concentramento operativo già nel 1942 che ha ospitato oltre tremila militari catturati dai nazifascisti;

si tratta di una scoperta che si deve a due ricercatori, Roberta De Vito, presidente della cooperativa culturale vetrallese « Il Ventilabro », e a Daniele Camilli, pubblicista, esponente del Codici, relativa a un « campo » che sorgeva su una superficie di 4-5 ettari. Attualmente sono rimasti in piedi, alcuni in buone condizioni, altri diroccati, 13 edifici. Il « campo » poteva ospitare 4.000 prigionieri, militari e sottufficiali catturati dai nazifascisti. I lavori, eseguiti dal Genio Militare, iniziarono nel-